



Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Padova



COMMISSIONE DI STUDIO “AREA GIUDIZIALE: CTU” - Referente Dott. Davide lafelice

Elaborato prodotto dalla Sottocommissione “Impostazione delle operazioni peritali da parte del C.T.U”, coordinata dal dott. Michele Ferraro

RIUNIONI PERITALI IN VIDEO CONFERENZA: CRITICITA' DI PRIVACY E VERBALIZZAZIONE

L'essenza del metodo collegiale consiste nella possibilità di discutere in dibattito simultaneamente nel corso delle operazioni peritali; la compresenza fisica in uno stesso luogo di riunione, invece, rappresenta un mero presupposto perché le riunioni possano definirsi “collegiali”.

Con l'avvento di *internet*, sembrerebbe trattarsi, tuttavia, di un presupposto non più indispensabile per assicurare il risultato suddetto e, più in generale, il pieno rispetto di tutte le forme procedurali per la costituzione, lo svolgimento e la verbalizzazione delle riunioni peritali. L'attuale evoluzione tecnologica dei mezzi di collegamento audio/visivo, consente, infatti, l'interazione simultanea tra persone site in luoghi diversi, contigui (es. più sale di uno stesso centro congressi) o distanti. Si ritiene che l'utilizzo di tali strumenti possa assicurare anche il regolare svolgimento del contraddittorio.

Peraltro, la situazione emergenziale, correlata alla diffusione del virus SARS-CoV-2, imponendo il distanziamento sociale in ogni ambito della vita anche lavorativa, ha determinato necessariamente un'accelerazione nella digitalizzazione dei processi.

Dal punto di vista normativo, nessuna disposizione impone espressamente la compresenza fisica in uno stesso luogo degli intervenuti: i termini “partecipazione”, “intervento”, “presenza”, adoperati ad esempio dagli artt. 2368 c.c. e 126 T.U.F. e da altre norme, non selezionano alcuna particolare modalità di partecipazione, di intervento o di presenza, ma anzi vanno letti in senso ampio come comprensivi della fattispecie in esame.

Pertanto, considerata la varietà dei sistemi di collegamento audio/video, delle situazioni concrete e degli eventi che possono verificarsi (es. *black-out*, cattiva percezione delle immagini o dei suoni), occorre che vengano adottati comportamenti e modalità condivisi al fine di salvaguardare il rispetto formale e sostanziale delle riunioni peritali.

ITER PROCEDURALE

PRIMA DELLA RIUNIONE PERITALE

Si ritiene, dapprima, non necessaria un'autorizzazione all'uso dei sistemi audiovisivi già in sede di udienza di giuramento del C.T.U. in quanto nessuna norma impone la presenza fisica collegiale nelle riunioni peritali.



Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Padova



Tuttavia, è preferibile che il C.T.U., in sede di convocazione dei CC.TT.PP., rappresenti anche la possibilità di forme di partecipazione alle oo.pp. diverse rispetto alla presenza fisica (quali il collegamento da remoto). Qualora tale modalità sia richiesta da un consulente di parte, questa dovrà essere accettata con assenso scritto sia del CTU sia delle parti o dei loro legali.

Laddove, il C.T.U., in sede di convocazione, attesa anche l'attuale emergenza sanitaria, imponga il collegamento da remoto quale unica modalità di partecipazione ed uno dei C.T.P. non acconsenta, quest'ultimo informerà il C.T.U. e il consulente dell'altra parte della propria presenza fisica.

Altresì, è necessario che il C.T.P. che partecipa da remoto si impegni a garantire per iscritto a mezzo pec o fax indirizzati al C.T.U. il segreto professionale e la *privacy* dei dati e delle notizie rilevabili dagli atti di causa. Il C.T.P., inoltre, dovrà comunicare contemporaneamente la propria disponibilità alla rinuncia alla consultazione degli stessi atti avanti al C.T.U. Allo scopo di evitare eventuali contestazioni in merito all'accesso ai documenti, tale rinuncia - alla consultazione avanti il C.T.U. - dovrà essere autorizzata per iscritto anche dalle parti, ovvero dai loro legali.

Il C.T.U. prima dell'inizio della riunione peritale dovrà verificare l'identità dei partecipanti che si collegheranno da remoto ed autorizzare la loro partecipazione attraverso la verifica del documento di riconoscimento. A tal fine, il C.T.P. dovrà preventivamente inviare al C.T.U. copia di un proprio documento di identità, riconosciuto e valido, a mezzo pec o fax.

Il C.T.P. che si collegherà da remoto dovrà, inoltre, dichiarare nella medesima pec o fax che nessun altro soggetto presenzierà in forma "nascosta" alla riunione. Tale dichiarazione dei CC.TT.PP. dovrà essere riportata nel verbale di riunione, allegando la pec o il fax ricevuti.

DURANTE LA RIUNIONE PERITALE

Dal punto di vista dell'utilizzo di sistemi di videoconferenza, ai fini del rispetto del regolamento generale sulla protezione dei dati, ufficialmente regolamento n. 2016/679 e meglio noto con la sigla G.D.P.R., si precisa che il sistema di video conferenza utilizzato dovrà essere crittografato adottando quindi i protocolli SSL (Secure Sockets Layer, connessione crittografata) e HTTPS e si dovrà trattare di un sistema che consenta la gestione "propria" della conferenza. Al momento, vengono riconosciuti come garanti i seguenti programmi:

- 1) Microsoft Teams;
- 2) Zoom;
- 3) Skype for Business;
- 4) Telegram;
- 5) GOMeeting.

Il C.T.U. dovrà informare i partecipanti qualora la riunione peritale sia registrata dandone atto nel verbale.



Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Padova



Conclusa la riunione peritale, il verbale redatto, nel quale si darà atto che la riunione si è tenuta in video conferenza, dovrà essere inviato via e-mail ai CC.TT.PP. collegati in videoconferenza, i quali provvederanno a sottoscriverlo con firma digitale, ovvero a stamparlo, firmarlo, scansionarlo e reinviarlo al C.T.U., il quale provvederà ad allegarlo al verbale originale.

Per l'utilizzo di altri applicativi si raccomanda di prestare molta attenzione ad impostare i corretti parametri e le procedure che garantiscono la *privacy*.

A tal proposito, si suggerisce quanto segue:

- 1) non diffondere il link e la password del meeting sui social in quanto gli stessi potrebbero essere carpiri e utilizzati da terzi non coinvolti rendendo di fatto la videoconferenza pubblica e come tale vulnerabile ad attacchi. Si raccomanda, pertanto, al C.T.U. di condividere le credenziali unicamente tramite pec;
- 2) iniziare la riunione unicamente nel momento in cui tutti e solamente i partecipanti autorizzati si sono connessi e identificati. Qualora sussista la possibilità, iniziato il meeting, si consiglia di bloccare l'accesso a nuovi utenti. Nell'eventualità di assenze o ritardi ingiustificati si procederà come previsto per le riunioni in presenza fisica;
- 3) nell'eventualità di partecipazione accettate dal C.T.U. e dalle parti di soggetti terzi si procederà come previsto per le riunioni in presenza fisica;
- 4) se necessario, procedere a disattivazione delle funzioni di trasferimento di file tra partecipanti;
- 5) utilizzare le piattaforme preferibilmente da un *browser web* anziché lanciarlo dall'applicazione, per limitare la quantità di dati potenzialmente accessibili alla piattaforma;
- 6) nell'eventualità in cui si riscontrassero problemi o malfunzionamenti durante l'utilizzo della piattaforma si invita a disporre della relativa funzione di segnalazione alla stessa.

Nel caso in cui si decidesse di utilizzare le piattaforme gratuite è opportuno tenere presente che:

- le versioni "base" sono pensate per un utilizzo domestico e per le organizzazioni di piccole dimensioni.
- le versioni "Business" sono tendenzialmente ideali in quanto garantiscono *standard* di sicurezza più elevati rispetto alle versioni "base".

A titolo esemplificativo si evidenziano di seguito le differenze tra le versioni "base" e "business" di Skype:



Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Padova



Quali sono, per esempio, le differenze tra Skype e Skype for Business?

Skype e Skype for Business presentano numerose similarità differendo, tuttavia, sotto molteplici funzionalità. Ecco un riepilogo di alcune differenze principali:

	Skype	Skype for Business
Partecipanti alle riunioni online	massimo 20 persone	massimo 250 persone
Integrabile con le app di Office	non integrato	integrazione completa in Office 365, Outlook e SharePoint
Sicurezza e autorizzazioni	connessione crittografata	connessione crittografata, ma con un metodo di autenticazione più avanzato e sicurezza di livello aziendale
Configurazione della sala riunioni	limitata	configurazione avanzata
Account	personale	di lavoro (e-mail e password)
Uso consigliato	domestico	lavoro
Costo	download gratuito	diverse opzioni di acquisto disponibili

Si segnala che Microsoft ha annunciato che la piattaforma online "Skype for Business" non sarà più disponibile dal 31/07/2021 in quanto superata dalla piattaforma Microsoft Teams. Resterà comunque attiva la versione per server.